

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Decreto n. 2594 del: 09/08/2024

Oggetto: Adozione della nuova "Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interessi" e approvazione nuovo Modello dichiarazione sostitutiva

Dirigente responsabile: Francesca De Santis

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18

LA DIRIGENTE

Vista la legge della Regione Toscana 19 novembre 1999 n. 60 con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ARTEA n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si è provveduto alla nomina della sottoscritta quale Dirigente del Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" a decorrere dal 12 settembre 2022;

Visto e richiamato il Decreto del Direttore di ARTEA n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si è ridefinito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo di ARTEA con decorrenza dal 12 settembre 2022;

Visto il ruolo e le funzioni riconosciute ad ARTEA dalla L.R. n. 60/1999 in qualità di ente della Regione Toscana che si occupa di pagamento di programmi regionali e comunitari in agricoltura, nonché di organismo pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR e di organismo intermedio di altri programmi regionali e comunitari;

Vista la necessità di ribadire e rafforzare l'applicazione da parte di ARTEA, a tutti i suoi rapporti, delle norme nazionali ed europee in materia di prevenzione del rischio di situazioni di conflitto di interessi, in ossequio ai principi generali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 97 della Costituzione;

Visto che la prevenzione del rischio di situazioni di conflitto di interesse attuale e potenziale, essendo tema di competenza trasversale, è regolata sia da fonti nazionali che da fonti europee;

Visto che, per quanto concerne la disciplina interna, la materia della prevenzione di conflitti di interesse è stato oggetto di ampia riforma già a partire dalla L. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con riguardo sia al personale interno alle P.A., sia a soggetti esterni destinatari di incarichi per e nelle amministrazioni/enti;

Considerato che la nuova disciplina posta dalla L. 190/2012 è alla base dell'adozione sia dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici, a livello nazionale – "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", D.P.R. 62/2013 – e regionale – per quanto concerne la Regione Toscana, "Codice di comportamento dei dipendenti della regione Toscana", Delibera n. 978/2019 – contenenti le norme essenziali sul conflitto di interessi, sia dell'approvazione da parte di ANAC del Piano Nazionale Anticorruzione, 2019, che riserva ampio spazio alle misure per l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi in funzione di tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi;

Visti:

- Cons. Stato, sez. cons. atti normativi, 5.3.2019, n. 667 P arere sulle nuove linee Guida dell'ANAC in materia di *"Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici"*
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), 2019 e ss.mm.ii.
- Delibera Anac n. 15/2019 " Linee Guida ANAC n. 15 in materia di "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 Piano Nazionale Anticorruzione 2022

Visti il D.P.R. n. 62/2013 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e la Delibera della Giunta regionale Toscana, n. 978 del 29 luglio 2019, Codice comportamento Regione Toscana;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Visto che, per quanto attiene alla normativa disposta a livello europeo, il conflitto di interessi è disciplinato dal Regolamento finanziario europeo, “FR 18” (Reg. UE 2018/1046 e ss.mm.ii.) e dai Regolamenti sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (segnatamente, Reg. UE 2021/2116, 2021/2115, Reg. UE 2014/907 e ss.mm.ii., Reg. UE 2014/908 e ss.mm.ii);

Visto che l’Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce, altresì, la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come “organismo pagatore”, ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306;

Considerato che il Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii., in relazione alle funzioni attribuite all’organismo pagatore, stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le “persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento” e che “assumono altre funzioni al di fuori dell’organismo pagatore”;

Visto che, nella Comunicazione 2021/C121/01, “Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario”, pubblicata in GU UE il 9 aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia “di fondamentale importanza l’attuazione di un codice etico e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d’interessi nell’organizzazione” poiché “tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d’interessi”;

Considerato che, nella citata Comunicazione, la Commissione evidenzia, altresì, come “una dichiarazione di assenza di conflitti d’interessi e, se del caso, una dichiarazione relativa agli interessi attuali e passati sono strumenti utili per contribuire a individuare e a gestire le situazioni di conflitto d’interessi”;

Visto che anche per la nuova programmazione PAC 2023- 2027 nell’Allegato I del Regolamento UE n.2022/127 del 07/12/2021, al paragrafo “B) Risorse umane”, è richiesto da parte dell’Organismo Pagatore l’adozione di misure adeguate volte a evitare e rilevare un possibile rischio di conflitto d’interessi ai sensi dell’articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto concerne l’esecuzione delle funzioni dell’organismo pagatore nei confronti di persone con posizioni influenti e sensibili all’interno e all’esterno dell’organismo pagatore;

Visto l’Ordine di servizio di ARTEA n. 41 del 30 dicembre 2021 con il quale veniva disposta l’adozione del documento “Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse” per tutto il personale di ARTEA e i soggetti esterni interessati, sulla base della normativa interna ed europea antecedente al 2021;

Dato atto che il sistema informativo di ARTEA, in conformità con l’ordine di servizio n. 41/2021, si è dotato di una prassi interna di prevenzione del rischio di conflitti di interesse che, tuttavia, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, necessita di uniformarsi agli sviluppi normativi più recenti;

Dato atto che con decreto n. 30 del 13 marzo 2023 del sottoscritto dirigente Artea ha approvato nel rispetto della normativa sopra richiamata e nell’ambito del Sistema di gestione della prevenzione della corruzione rivolto a ottenere la certificazione Iso 37001:

- la nuova policy sul conflitto di interessi, applicativa della disciplina nazionale ed europea più recente suddetta;
- il modello della dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interessi, anche potenziale, e dichiarazione sulla sicurezza delle informazioni (Artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000) per i soggetti tenuti a dichiarare il conflitto di interessi nei confronti di ARTEA, dipendenti e non dipendenti dell'Agenzia, come individuati nella policy, cui devono attenersi;

Visto l'ODS n. 25/2023 del Direttore sui controlli inerenti le autocertificazioni sul conflitto di interessi;

Dato atto che ARTEA a dicembre 2023:

- ha rinnovato la certificazione ISO 27001;
- ha ottenuto per la prima volta la certificazione Iso 37001 sull'anticorruzione;
- i documenti allegati al presente atto sono essenziali per entrambe le certificazioni;

Visto il PIAO 2024 di Regione Toscana e l'Appendice dell'Allegato 1, ovvero la Strategia per la Prevenzione della Corruzione di Artea; pubblicato in Amministrazione Trasparente;

Dato atto che nell'ambito del SGPC Iso 37001 nel 2024 è stato intrapreso all'interno del Comitato Iso 37001 un percorso di revisione e aggiornamento di tutti i documenti propri del SGPC tra cui anche i documenti approvati con d.d.30.2023 succitato;

Valutata, inoltre, la necessità di sensibilizzare ed informare tutti soggetti interessati e tutti i dipendenti e i dirigenti di ARTEA in merito all'iniziativa intrapresa, nonché ai contenuti della policy e agli obblighi da essa derivanti;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il nuovo documento “*Policy* di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse” nella forma di cui all'allegato A) al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, con le modalità indicate nella *policy*, e la dichiarazione sulla sicurezza delle informazioni, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di cui all'allegato B) al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

3. Di aggiornare l'operatività del Sistema informativo di ARTEA ai documenti di cui al punto 1 e 2;
4. Di richiedere ai soggetti indicati nella policy sia il rispetto della policy di cui al punto 1, sia la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2, tramite il Sistema Informativo di ARTEA, accessibile mediante credenziali;
5. Di pubblicare sul sito internet di ARTEA la suddetta *policy*, dandone adeguata visibilità e conoscibilità a tutti i soggetti interessati;
6. Di trasmettere il presente decreto ai dipendenti di ARTEA e ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente

Avv. Francesca De Santis

Dirigente responsabile: Francesca De Santis

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Allegati n. 2

A) All. B Autocertificazione su conflitto di interessi e nda.docx Allegato da non pubblicare

bz8shHMs1dNcHUyy2kdATFqzl/CS0a0UcYjmKT1N2ZmDv5VgZzYoCJ/hibku6GR7rt98u12tVHZUgzgTR+p7yA==

B) Allegato_A_PolicyConflittoInteresse.odt Allegato da non pubblicare

YEZVub2SSRh7ttOcgcxwhYNprtOPR4lisull0wl2NdMWxjGpaoRUOD3AC1ZGi0nbrhmQxX2IGZ393MzjnMsiTw==